

Ieri audizione in Regione, Macchitella in difficoltà. Aurigemma (FI): "Potrebbe essere impugnato davanti al Tar"

Traballa l'atto aziendale

► VITERBO

"Il commissario, puntando tutto sulla creazione di unità ospedaliere invece che sui presidi territoriali, non ha rispettato le stesse linee guida del presidente Zingaretti. Quest'atto, sicuramente il più 'attenzione' al livello regionale, rischia di essere impugnato davanti al Tar e dovrà necessariamente essere rivisto". E' questa la dura reprimenda del consigliere regionale di Forza Italia, Aurigemma, a margine dell'audizione fiume (5 ore) che ha visto ieri protagoni-

sta in VII commissione regionale, il commissario straordinario della Asl di Viterbo Luigi Macchitella, chiamato a relazionare, insieme alla direttrice amministrativa Daniela Donetti, sull'atto aziendale. Il manager è parso più volte in difficoltà di fronte al fuoco di fila della minoranza. La principale novità, accolta con soddisfazione dal capogruppo del Ncd Daniele Sabatini (che nei mesi scorsi aveva sollevato il caso), è stata la rinuncia al-

l'affidamento a una società esterna degli esami diagnostici per ridurre le liste d'attesa.

► a pagina 14

Audizione rovente in Regione: stop alla diagnostica in appalto. Nulla da fare per terapia intensiva

Atto aziendale in bilico

► VITERBO

Oltre cinque ore. E' stata un'audizione fiume, e a tratti rovente, quella che ha visto ieri protagonista in VII commissione regionale, il commissario straordinario della Asl di Viterbo Luigi Macchitella, chiamato a relazionare, insieme alla direttrice amministrativa Daniela Donetti, sull'atto aziendale. Il manager è parso più volte in difficoltà di fronte al fuoco di fila della minoranza. Il capogruppo di FI, Antonello Aurigemma, lo ha accusato di aver modificato l'atto rispetto alla prima versione, alla luce delle diverse osservazioni avanzate in questi mesi di fitta corrispondenza dalla commissione tecnica regionale, senza però averlo riportato all'attenzione, come

è prassi, degli organi consultivi locali: conferenza dei sindaci, sindacati ecc. La principale novità, accolta con soddisfazione dal capogruppo del Ncd Daniele Sabatini (che nei mesi scorsi aveva sollevato il caso), è stata la rinuncia all'affidamento a una società esterna degli esami diagnostici per ridurre le liste d'attesa. Un progetto sperimentale che, a quanto pare, non ha dato i risultati attesi: "Cessa così un progetto sciagurato con il quale la Asl affidava a novembre accertamenti diagnostici importanti, come Tac, Rmn, ecografie e mammografie, a una associazione di promozione sociale romana". Per il resto Sabatini boccia senza appello un atto aziendale "con moltissime ombre e pochissime luci": "In barba alla spen-

ding review, emergono diverse criticità tra le quali lo spacchettamento di numerose unità operative complesse. Non vorremmo trovarci di fronte al tentativo di far prevalere la politica delle tessere a quella sanitaria. Per fortuna almeno la diagnostica è salva, e non grazie all'operato di Macchitella".

Nessun passo indietro, invece, sulla terapia intensiva all'Andosilla, soppressa nel novembre scorso, nonostante l'appello bipartisan di tre consiglieri provinciali (Urbanetti, Cataldi e Angelelli) a riconsiderare la decisione. Civita Castellana dovrà accontentarsi della terapia subintensiva: non un vero reparto "ma un servizio ricavato all'interno della chirurgia", specifica Macchitella.

Durissimo il forzista Aurigem-



ma: “Il commissario, puntando tutto sulla creazione di unità ospedaliere invece che sui presidi territoriali, non ha rispettato le stesse linee guida del presidente Zingaretti. Quest'atto, sicuramente il più 'attenzionato' al livello regionale, rischia di essere impugnato davanti al Tar e dovrà necessariamente essere rivisto”. ◀



Luigi Macchitella Audizione difficile quella di ieri in Regione per il commissario Macchitella

